Aa. Vv., Écritures latines de la mémoire de l'Antiquité au XVI^e siècle

Michele Mastroianni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5559>

DOI: 10.4000/studifrancesi.5559

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 settembre 2011

Paginazione: 394

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Michele Mastroianni, «Aa. Vv., *Écritures latines de la mémoire de l'Antiquité au XVI^e siècle*», *Studi Francesi* [Online], 164 (LV | II) | 2011, online dal 30 novembre 2015, consultato il 13 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5559> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.5559>

Questo documento è stato generato automaticamente il 13 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Aa. Vv., Écritures latines de la mémoire de l'Antiquité au xvi^e siècle

Michele Mastroianni

NOTIZIA

AA. VV., *Écritures latines de la mémoire de l'Antiquité au xv^e siècle, études réunies par Hélène CASANOVA-ROBIN et Perrine GALAND*, Paris, Éditions Classiques Garnier («Colloques, Congrès et Conférences sur la Renaissance Européenne», 66), 2010, 474 pp.

- 1 Segnaliamo qui gli Atti di un convegno consacrato alla nozione di *memoria*, considerata nella diacronia latina e nella pluridisciplinarietà. Gli studi raccolti «illustrano il ruolo della memoria sia nel pensiero antico, nei poeti, negli storici, nei romanzieri della latinità classica, sia nei secoli medievale e nel Rinascimento europeo. Nel cuore della questione dell'imitazione, della trasmissione del sapere e delle modalità del pensiero, la memoria deposita un materiale su cui si lavora lungo i secoli, suscitando ogni sorta di creazioni nuove, e costituisce un obiettivo intorno al quale si elaborano diversi metodi di scrittura». Sebbene uno solo di questi studi, per quanto di grande rilievo (Perrine GALAND, *Mémoires d'une vie trop courte: mise en scène du souvenir chez Jean Salmon Macrin [Naeniae, Paris, 1550]*, pp. 379-411), concerne propriamente la letteratura francese, la tematica centrale – quella del ruolo della memoria – offre degli spunti, di metodo e di contenuto per affrontare la lettura di testi di ogni tempo: in particolare, per il periodo che ci interessa, quello rinascimentale, un'intera sezione è interamente utilizzabile (la terza: «Écritures de la mémoire dans la littérature latine de la Renaissance», pp. 267-445), in quanto illustra il ruolo della memoria nella creazione poetica neolatina, dalla produzione degli autori dell'Accademia napoletana (Altilio, Pontano e Sannazaro) al Quattrocento, fino al tedesco Petrus Lotichius Secundus, passando attraverso uno dei più fedeli lettori di Pontano, il francese Jean Salmon Macrin appunto. Autori, questi, che iscrivendosi tutti alla scuola del pensiero di Petrarca, rinnovano il modo di appropriarsi, sul filo della memoria, del materiale antico.